

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

I monopoli elettrici non si toccano !

Alla Giunta non interessa l'aumento del nolo dei contatori della S.R.E.

Gli interventi di Gigliotti e Della Seta - Ciocetti rinvia in Commissione la questione dei « non residenti » evitando di prendere un impegno preciso - Lizzadro contro la proposta di aumentare il prezzo del latte

Quattro questioni sono state dibattute ieri al Consiglio comunale: la concessione dell'iscrizione anagrafica ai « non-residenti », l'abuso da parte della Giunta dell'articolo 10 della legge provinciale e comunale, che esaurita in tal modo il Consiglio comunale al quale vengono sottoposta una serie di deliberazioni solo perché le ratifiche, avendole la Giunta già rese esecutive; e infine, la proposta di aumento di quattro lire del prezzo del latte per la pezzatura da mezzo litro. In sede di interrogazione i compagni Gigliotti, Maria Michetti e Della Seta hanno chiesto alla Giunta che modo essa intende tutelare l'interesse degli utenti dopo le rivelazioni sull'illegittimo aumento del prezzo del latte

dei contatori praticato dalla S.R.E. per cui è in corso da parte di una commissione nominata dal CIP una inchiesta. La Giunta ha risposto che la faccenda è stata trasferita al CIP, pur accettando la proposta dei consiglieri comunali di chiedere l'inclusione nella commissione d'inchiesta di tre membri del Consiglio comunale. Sia Gigliotti che Della Seta, dopo aver ricordato che il denunciato aumento dei noli dei contatori equivale per la società ad un incisore, hanno rifiutato l'elargitudo del comparto della Giunta. Gigliotti, in particolare, ha chiesto se Ciocetti ha intenzione di dismettere in Consiglio il bilancio preventivo del 1960, dato che appare ormai imminente la convocazione dei conti del bilancio del prezzo del latte. Ha parlato inoltre il compagno Lizzadro, che ha ribattezzato la Giunta « Comitato comunale, oppure farlo addirittura anche a quella Giunta, quando ha rivelato come la Giunta, quando ha fatto che la Giunta non ha sentito la sensibilità di difendere gli utenti romani, e per l'umanissimo ritardo con cui la proposta della inclusione dei membri del Consiglio nella commissione d'inchiesta viene presentata al CIP, tanto da presentare l'efficienza. »

Sulla dibattuta questione dei « non-residenti », Ciocetti ha cercato di uscire per il rotolo della cuffia, evitando di prendere un impegno preciso di fronte al Consiglio comunale, e proponendo di riunire tutto l'ordini del giorno e le nozze della Sinistra allo stesso tempo con l'Avvocatori e poi l'Anagrafe. Questa posizione tradisce l'imbarazzo a parole, cerca di assicurare sulle sue buone intenzioni, ma accade che non appare disposta ad accogliere né negare i 200 milioni che i sindacati chiedono per i sindacati, e alla nostra città. Su questo aspetto della questione, il gruppo comunista aveva presentato in ordine del giorno ricordato anche ieri dal compagno Della Seta, che prevede l'iscrizione anagrafica per tutti coloro che risultino, sulla base di un qualsiasi certificato attendibile, di aver stabilito la loro dimora abituale. Roma.

Il compagno Natoli, di fronte alla proposta di Ciocetti, ha proposto a sua volta di sospendere la seduta per una ventina di minuti per concretare un documento comune. Cosa possibilissima, se il sindaco fosse stato d'accordo, dato che l'ordine del giorno non è stato richiesto, appunto, a seguire, e quindi non è stato richiesto, nella relazione dell'assessore. Dello stesso avviso è stato, il compagno socialista Venturini, ma non Ciocetti, intenzionato a voler riunire tutto in Commissione. A questo punto Natoli ha chiesto precise garanzie sul periodo di tempo necessario per l'esame dei documenti da parte della commissione, proponendo come termine la fine di gennaio. Per evitare l'arresto un giovane si getta da un muro alto 5 metri

Vigili, Croce rossa e agenti mobilitati per un sinistro inesistente

Crede vittima di una disgrazia il fratello che invece era stato fermato dalla polizia

L'uomo scomparso lavorava in una fungaia all'« Acqua santa » — Il commissariato non aveva comunicato il fermo ai familiari — Una incredibile denuncia per il falso allarme

Vigili, Croce rossa e agenti mobilitati per un sinistro inesistente

Si è pensato ad effettuare un sopralluogo della persona che ha telefonato per dire che il fratello, un amico di molti, Rocco Rositani era stato fermato durante la notte da agenti del commissariato Appio Nuovo che lo hanno accusato di ubriachezza molesta. Pertanto era stato trattennuto per oltre un'ora, e poi rilasciato.

La telefonata è giunta nella caserma di via Genova verso le 7.30. I vigili, che erano in servizio partivano, la notizia del fratello Rositani, avvistato dalla Croce rossa, alla questura centrale, alla Mole, al Commissariato e alla stazione dei carabinieri della zona. Poco più tardi si trovavano in via Appio Nuovo, dove i vigili, che erano già arrivati alla Croce rossa ed alla polizia.

Il suggerito a questa vicenda quasi incredibile l'ha voluto porre lo stesso commissario Appio Nuovo con un provvedimento parimenti incredibile: la ricerca della frana erano vani

menti parimenti incredibili: la telefonata della persona che ha telefonato per dire che il fratello, un amico di molti, Rocco Rositani era stato fermato durante la notte da agenti del commissariato Appio Nuovo che lo hanno accusato di ubriachezza molesta. Pertanto era stato trattennuto per oltre un'ora, e poi rilasciato.

La telefonata è giunta nella caserma di via Genova verso le 7.30. I vigili, che erano in servizio partivano, la notizia del fratello Rositani, avvistato dalla Croce rossa, alla questura centrale, alla Mole, al Commissariato e alla stazione dei carabinieri della zona. Poco più tardi si trovavano in via Appio Nuovo, dove i vigili, che erano già arrivati alla Croce rossa ed alla polizia.

Il suggerito a questa vicenda quasi incredibile l'ha voluto porre lo stesso commissario Appio Nuovo con un provvedimento parimenti incredibile: la ricerca della frana erano vani

menti parimenti incredibili: la telefonata della persona che ha telefonato per dire che il fratello, un amico di molti, Rocco Rositani era stato fermato durante la notte da agenti del commissariato Appio Nuovo che lo hanno accusato di ubriachezza molesta. Pertanto era stato trattennuto per oltre un'ora, e poi rilasciato.

La telefonata è giunta nella caserma di via Genova verso le 7.30. I vigili, che erano in servizio partivano, la notizia del fratello Rositani, avvistato dalla Croce rossa, alla questura centrale, alla Mole, al Commissariato e alla stazione dei carabinieri della zona. Poco più tardi si trovavano in via Appio Nuovo, dove i vigili, che erano già arrivati alla Croce rossa ed alla polizia.

Il suggerito a questa vicenda quasi incredibile l'ha voluto porre lo stesso commissario Appio Nuovo con un provvedimento parimenti incredibile: la ricerca della frana erano vani

Per evitare l'arresto un giovane si getta da un muro alto 5 metri

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni Col fratello, aveva rubato un'auto per vuotarne il serbatoio

Per furoto pluragiornato, la Squadra Mobile ha denunciato all'A. G. i fratelli Antonio e Domenico Zito. I due giovani abitano entrambi in via del Mandorlo, la prima è in un appartamento in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni, l'altro è irreperibile.

Ecco i fatti, come li ha riferiti la polizia. Nella tarda mattina del 14 gennaio scorso, alcuni inquilini del palazzo di via Sermide 6 trovarono, esente e sanguinante nel cortile, Antonio Zito. Fu avvertito il capo della Guardia di finanza, che si presentò al Commissariato di San Giovanni.

Il giovane si era portato all'ospedale e dichiarò di essere rimasto vittima d'una caduta dalla motocicletta.

Nessuno gli credette, infatti, il luogo dove egli era stato ritrovato: la casa più di cinquanta metri dalla strada e, del resto, della moto non era stata trovata tracce. Si sapeva

che quel giorno, la Squadra Mobile aveva rubato un'auto per vuotarne il serbatoio.

TRANVIERI — Oggi, mercoledì 20 gennaio, alle ore 17.30 è stato convocato il Comitato direttivo del sindacato autotrasporti per discutere il seguente punto: « Accordo di convocazione del V congresso provinciale. »

Consegnato al porto di Monteverde Vecchio

Questo sera alle ore 20.30, nella sede del Monte Aventino, il corvo Sergio Segreteria, una conferenza sui temi: Adunata unitaria tedesca e i temi: «

altra parte, che quel giorno era stata rubata la « 600 » del signor Vittorio Castaldi: l'autorità stata inseguita da un pattuglione della Mobile, che l'aveva ritrovato abbandonato, an-

che la notte, in via Bobba, vicino a ciò a via Sermide. Per di più, prosegue il comunicato della Mobile — a 200 metri, dalla vettura rubata sostava una « 1400 » con quattro giovani a bordo costoro affermarono di essere rimasti senza benzina e che due loro amie, — appunto Antonio e Domenico Zito, erano andati a prenderne. »

Dunque, gli investigatori, intendendo che i due fratelli abbiano rubato la « 600 » per vuotarne il serbatoio e che Antonio Zito si sia ferito saltando dal muro di c. n. alto 5 metri, nel cortile per sfuggire all'arresto, li hanno entrambi denunciati.

Il C. D. ritiene inoltre necessario sviluppare un'azione di controllo sui contributi che verranno dati alle grosse aziende, al fine di collegare gli stessi con gli accordi di cessione della terra, e di lavoro ai braccianti e sviluppare una maggiore attività agricola.

Le modifiche avvenute in questi ultimi anni nelle aziende agricole hanno reso inadeguati i contratti rispettativi alla nuova organizzazione del lavoro. I salari sono diventati insufficienti. In molte zone della provincia, inoltre, i contratti e i salari non vengono rispettati e una larga parte della mano d'opera resta disoccupata per la maggior parte dell'anno.

Il C. D. ha quindi deciso che, nella prossima, sono affrontate le questioni relative al rispetto dei contratti in atto, al rinnovo del contratto e all'aumento dei salari, nonché i problemi della occupazione e della riforma agraria. Per questa ul-

teriore, e un amico nostro che lo è di tipo c. n., si mette a letto. Fa molto freddo. Di lì a poco la moglie si alza e dice: « Io vado a fare la spesa ». Ciao dice Alfredo. « Ma non vado a dormire ». Dopo un po' lo scuola il compagno E' il letto. Alfredo ritira il letto, si rimette sotto le pelli e ripete: « Poco a dormire ».

Non si è nemmeno accorto che, dopo aver ritirato il letto, per forza di resistenza, ha tirato il letto su di sé. Proprio sotto l'abitazione di Alfredo c'è una fabbricazione di sigarette. E' accaduto a un amico nostro che lo è di tipo c. n., si mette a letto. Fa molto freddo. Di lì a poco la moglie si alza e dice: « Io vado a fare la spesa ». Ciao dice Alfredo. « Ma non vado a dormire ». Dopo un po' lo scuola il compagno E' il letto. Alfredo ritira il letto, si rimette sotto le pelli e ripete: « Poco a dormire ».

Quel giorno si attacca al telefono. Chiama i pompieri. Non si spiega molto bene. I pompieri capiscono che si tratta di un incidente o di una cosa molto più grave.

Per cui, prima di partire alla fabbrica, fanno una telefonata a S. Andrea della Valle. Si per venerdì alle ore 18.30 precise.

Il sonno di Alfredo

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, è stato denunciato perché è il codice dell'articolo 658, prevede una pena di dieci anni di reclusione.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immediatamente i vigili erano di domani.

Il giorno dopo, sono stati arrestati i due uomini, e sono stati presentati come fornitori di istituti religiosi per far quattrini — i commessi dei negozi « seminari » per via

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immediatamente i vigili erano di domani.

Il giorno dopo, sono stati arrestati i due uomini, e sono stati presentati come fornitori di istituti religiosi per far quattrini — i commessi dei negozi « seminari » per via

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immediatamente i vigili erano di domani.

Il giorno dopo, sono stati arrestati i due uomini, e sono stati presentati come fornitori di istituti religiosi per far quattrini — i commessi dei negozi « seminari » per via

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immediatamente i vigili erano di domani.

Il giorno dopo, sono stati arrestati i due uomini, e sono stati presentati come fornitori di istituti religiosi per far quattrini — i commessi dei negozi « seminari » per via

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immediatamente i vigili erano di domani.

Il giorno dopo, sono stati arrestati i due uomini, e sono stati presentati come fornitori di istituti religiosi per far quattrini — i commessi dei negozi « seminari » per via

Con il collaborazione dei commissariati di piazza d'Arma e di Villa Glori, quest'ultimo per giorni direttore dell'Ex Mobile, donato Macchia, la Squadra turismo e traffico di San Vitale ha arrestato due uomini, i quali — a quanto sembra — erano di un pubblico servizio, e sono resi responsabili di numerosi traffici di droga.

Si tratta di: Romano Martini, 31 anni, abitante via Forte Bravetta 39, e di Giacomo Battista, dimessosi da un commesso senza dubbio un po' leggerezza, ma a quanto sembra, in buona fede e in particolari condizioni di orgoglio.

La drastica denuncia contro di lui, assunto perché, inevitabilmente, il valore di una punizione spazierà, e non sappiamo quanto giustificata.

Come abbiano detto, l'autore della telefonata d'allarme, Domenico Mantovani, ha commesso senza dubbio un'azione diabolica, immed